



Consiglio
dell'Unione europea

Bruxelles, 11 giugno 2021
(OR. en)

9727/21
ADD 1

FIN 452

NOTA DI TRASMISSIONE

Origine:	Segretaria generale della Commissione europea, firmato da Martine DEPREZ, direttrice
Data:	9 giugno 2021
Destinatario:	Jeppe TRANHOLM-MIKKELSEN, segretario generale del Consiglio dell'Unione europea

n. doc. Comm.:	COM(2021) 301 final - ANNEX 1 (PART 1/2)
Oggetto:	Allegato della Relazione della Commissione al Parlamento europeo, al Consiglio e alla Corte dei conti - Relazione annuale sulla gestione e il rendimento del bilancio dell'UE – Esercizio finanziario 2020

Si trasmette in allegato, per le delegazioni, il documento COM(2021) 301 final - ANNEX 1 (PART 1/2).

All.: COM(2021) 301 final - ANNEX 1 (PART 1/2)



COMMISSIONE
EUROPEA

Bruxelles, 8.6.2021
COM(2021) 301 final

ANNEX 1 – PART 1/2

ALLEGATO

della

RELAZIONE DELLA COMMISSIONE

AL PARLAMENTO EUROPEO, AL CONSIGLIO E ALLA CORTE DEI CONTI

**Relazione annuale sulla gestione e il rendimento del bilancio dell'UE – Esercizio
finanziario 2020**

Annual Management and Performance Report for the EU Budget

Volume II
Annexes

#EUBUDGET

FINANCIAL YEAR
2020

INTEGRATED FINANCIAL AND
ACCOUNTABILITY REPORTING 2020

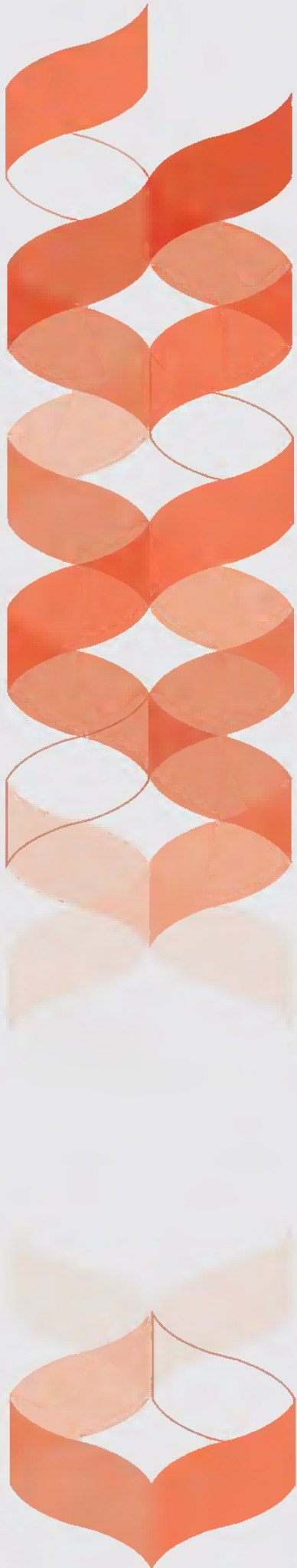
Budget

Relazione
annuale
sulla gestione
e il rendimento
del bilancio dell'UE

Volume II
Allegati

Indice

ALLEGATO 1 – PERFORMANCE E RISULTATI	5
1.1. Un bilancio dell'UE orientato ai risultati	7
1.2. Mercato unico, innovazione e agenda digitale	22
1.3. Coesione, resilienza e valori	26
1.4. Risorse naturali e ambiente	35
1.5. Migrazione e gestione delle frontiere	40
1.6. Sicurezza e difesa	44
1.7. Vicinato e resto del mondo	46
ALLEGATO 2 – CONTROLLO INTERNO E GESTIONE FINANZIARIA	52
2.1. Strumenti robusti per gestire il bilancio dell'UE in un contesto complesso	53
2.2. Controlli efficaci in termini di costi che proteggono il bilancio dell'UE	67
2.3. Garanzia di gestione	81
2.4. Ulteriori sviluppi: prospettive per il 2021 e oltre	87
TERMINI CHIAVE	90



Allegato 1 – Performance e risultati

1.1. Un bilancio dell'UE orientato ai risultati

La Commissione continua ad attribuire la massima priorità alla performance della spesa dell'UE. È pienamente impegnata ad assicurare che il bilancio dell'UE sia eseguito in linea con gli standard più rigorosi di gestione finanziaria e sia il più efficace possibile nel conseguire i suoi obiettivi.

Come ha fatto l'anno scorso, la Commissione ha allegato la "Panoramica della performance dei programmi" alla relazione annuale sulla gestione e il rendimento al fine di mettere in evidenza tale priorità. Ha rafforzato ulteriormente la valutazione sistematica della performance dei programmi tanto nelle dichiarazioni programmatiche che accompagnano il progetto di bilancio quanto nella "Panoramica della performance dei programmi".

Nel novembre 2020 la Corte dei conti europea ha pubblicato una nuova relazione sulla performance del bilancio dell'UE. La Corte ha esaminato in dettaglio le relazioni di alto livello sulla performance preparate dalla Commissione e nove programmi di spesa in tutto il bilancio. La relazione ha concluso che la Commissione ha messo in atto solide procedure per produrre relazioni sulla performance e ha notato i numerosi miglioramenti che sono stati compiuti, pur individuando settori mirati per ulteriori miglioramenti.

In ragione della natura pluriennale dei programmi UE, i risultati conseguiti sul campo possono essere valutati soltanto in un contesto pluriennale. La presente relazione si basa sugli ultimi risultati noti in merito alla performance. Le informazioni di rendicontazione disponibili alla fine del 2020, presentate nella "Panoramica della performance dei programmi" di cui all'allegato 3, mostrano che **la maggior parte dei programmi sta compiendo buoni progressi verso il conseguimento degli obiettivi fissati all'inizio del periodo di programmazione**. Ad esempio i progressi conseguiti nel contesto del programma della politica di coesione stanno accelerando rapidamente, nonostante i ritardi registrati all'inizio del periodo. Laddove si sono incontrati problemi specifici nell'attuazione di particolari programmi, la "Panoramica della performance dei programmi" illustra in maggior dettaglio le conseguenze per la performance e le misure di attenuazione adottate.

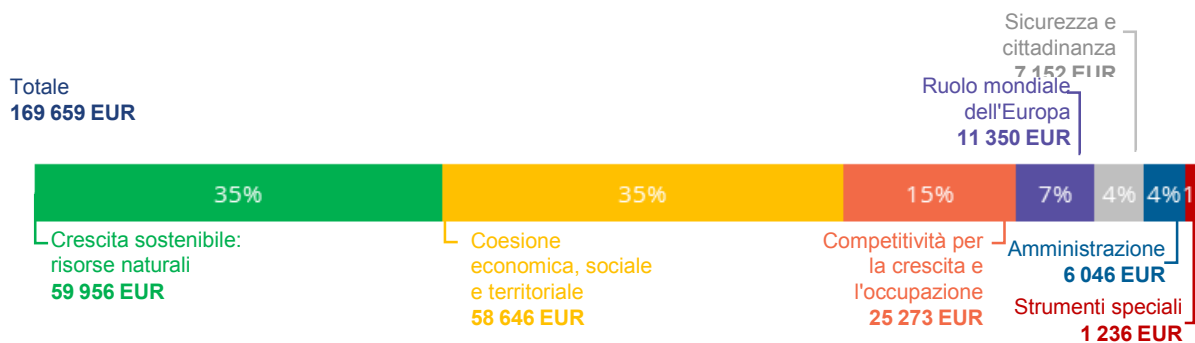
Sebbene le informazioni di monitoraggio forniscano approfondimenti utili sui progressi, sarà possibile trarre conclusioni definitive sulla performance soltanto sulla base di valutazioni dettagliate in seguito alla chiusura dei programmi attuali. Nella presente valutazione occorrerà tenere debitamente conto dell'impatto della pandemia di COVID-19 e delle misure adottate per riorientare e ridefinire le priorità dei finanziamenti dell'UE a sostegno del superamento degli effetti della crisi e della ripresa.

1.1.1. Il bilancio dell'UE per il 2020 – un bilancio in transizione

Il 2020 è stato un anno cruciale per il bilancio dell'UE sotto numerosi punti di vista. È stato il primo anno completo della Commissione von der Leyen. Il bilancio dell'UE del 2020 ha svolto un ruolo importante nel sostenere gli ambiziosi obiettivi principali della Commissione von der Leyen. Ad esempio esso ha contribuito a preparare la transizione verde e quella digitale nonché a promuovere la solidarietà e la sicurezza, non soltanto all'interno dell'UE, ma anche in cooperazione con i nostri partner internazionali. Il 2020 è stato anche l'anno della pandemia di COVID-19 che ha reso necessarie modifiche rapide e significative per superare la crisi e sostenere la ripresa (cfr. sezione 1.1.2).

Infine il 2020 è stato l'ultimo anno del quadro finanziario pluriennale per il periodo 2014-2020. Il nuovo e ambizioso quadro finanziario pluriennale per il periodo 2021-2027, insieme allo strumento temporaneo per la ripresa NextGenerationEU, è stato adottato a dicembre, ponendo il bilancio dell'UE al centro della ripresa e della transizione verso un futuro più sostenibile e digitale (cfr. sezione 1.3).

Nel nuovo bilancio a lungo termine, la struttura delle rubriche di bilancio è stata riveduta al fine di fornire una maggiore trasparenza nonché di assicurare uno stretto allineamento con le priorità politiche chiave. **L'analisi della performance di cui nelle sezioni da 1.2 a 1.7 del presente allegato è strutturata intorno alle nuove rubriche di bilancio per il periodo 2021-2027.**



Il bilancio dell'UE del 2020: stanziamenti di impegno per rubrica di bilancio. Le spese amministrative riflettono soltanto la sezione della Commissione ed escludono quelle di altre istituzioni. Importi in milioni di EUR.

Fonte: Commissione europea.



Principalmente in conseguenza delle misure legate alla COVID-19, **il bilancio per il 2020 si è evoluto in maniera significativa rispetto al bilancio inizialmente adottato dall'autorità di bilancio**. Gli emendamenti adottati dal Parlamento europeo e dal Consiglio hanno aumentato il bilancio dell'UE per il 2020 di 10,2 miliardi di EUR ⁽¹⁾ in stanziamenti di pagamento e di 5,2 miliardi di EUR in stanziamenti di impegno per affrontare la crisi della COVID-19, in particolare per coprire le necessità aggiuntive di stanziamenti di pagamento per lo strumento per il sostegno di emergenza per finanziare la strategia sui vaccini contro la COVID-19 nonché le esigenze di pagamenti aggiuntivi per la coesione in seguito all'adozione delle iniziative di investimento in risposta al coronavirus. Sono state anche ridefinite le priorità di finanziamenti significativi, reindirizzati verso obiettivi relativi alla crisi della COVID-19.

Il **bilancio amministrativo** dell'UE, che finanzia sia la gestione del bilancio sia l'intero spettro delle attività delle istituzioni dell'Unione europea, rappresenta una piccola parte del bilancio complessivo nel 2020. Insieme alle altre istituzioni, la Commissione ha adottato misure volte a **migliorare l'efficienza** di tutte le sue operazioni e ha realizzato risparmi significativi nell'ambito del quadro finanziario 2014-2020, anche applicando una riduzione del 5 % del personale tra il 2013 e il 2017 ⁽²⁾. La Corte dei conti europea ha confermato la realizzazione di tali risparmi, pur rilevando le conseguenze negative che hanno avuto sul personale ⁽³⁾.

Questi risparmi sono stati realizzati in un momento in cui sempre di più ci si aspetta che la Commissione consegua obiettivi in settori quali la transizione verde e digitale, la politica industriale, la ripresa economica e sociale, la migrazione, lo Stato di diritto e la cooperazione in materia di difesa. La pressione è poi aumentata a causa del carico di lavoro necessario per elaborare e attuare una risposta globale dell'UE alla pandemia di COVID-19 e alle sue conseguenze. Nonostante ciò la Commissione ha riassegnato un numero significativo di membri del personale per sostenere la realizzazione delle proprie iniziative faro nonché una risposta rapida alla pandemia. I vincoli di bilancio del nuovo quadro finanziario richiederanno una definizione ancora più rigorosa delle priorità e ulteriori miglioramenti dell'efficienza per assicurare che l'UE sia in grado di continuare a conseguire risultati in relazione alle sue priorità.

⁽¹⁾ Riflette il rafforzamento fornito dai progetti di bilancio rettificativo 2, 8 e 10 al bilancio del 2020.

⁽²⁾ Ulteriori dettagli sulle misure che la Commissione continua ad adottare per migliorare l'efficienza nella gestione del bilancio sono esposti nell'allegato 2 della presente relazione.

⁽³⁾ Corte dei conti europea, *Relazione speciale n. 15/2019 – "L'attuazione alla Commissione del pacchetto di riforma delle condizioni di impiego del 2014: risparmi cospicui, ma non privi di conseguenze per il personale"*.

1.1.2. Il bilancio dell'UE è stato mobilitato in modo rapido e flessibile in risposta alla pandemia di COVID-19

L'arrivo della pandemia di COVID-19 in Europa ha causato tragedie umane, confinamenti e un rallentamento economico senza precedenti ⁽⁴⁾. L'UE si è mossa in modo deciso per dimostrare la propria solidarietà di fronte a questa crisi e proteggere vite e mezzi di sussistenza, concentrandosi su azioni che hanno fornito una risposta immediata ed efficace. Nel corso del 2020, la Commissione ha adottato oltre 1 350 misure destinate ad attenuare la crisi, tra cui 598 decisioni in materia di aiuti di Stato che hanno costituito un'ancora di salvezza per le imprese europee, preservando così la continuità dell'attività economica durante e dopo la pandemia. Alla fine del 2020 gli Stati membri risultavano aver mobilitato circa 3 100 miliardi di EUR ⁽⁵⁾, ossia più del 30 % del prodotto interno lordo dell'UE, per attenuare gli effetti della crisi.

70 miliardi di EUR sono stati mobilitati in modo rapido e flessibile attraverso il bilancio dell'UE nel contesto di una risposta europea coordinata alla pandemia di COVID-19 attraverso una varietà di misure. Di conseguenza il bilancio per il 2020 è stato aumentato di 10,2 miliardi di EUR ⁽⁶⁾. Il Parlamento europeo, il Consiglio dell'Unione europea e la Commissione hanno modificato il regolamento del quadro finanziario pluriennale 2014-2020 il più rapidamente possibile per fornire la massima flessibilità per l'esecuzione del bilancio del 2020. Inoltre lo strumento per il sostegno di emergenza ha consentito alla Commissione di coordinare e assistere gli sforzi di approvvigionamento necessari per contrastare la crisi.

Una gestione proattiva del bilancio ha assicurato l'esecuzione rapida ed efficace del bilancio del 2020. Come proposto dalla Commissione, sono stati adottati nove bilanci rettificativi, il numero più elevato di qualsiasi altro anno del periodo 2014-2020, e spesso a tempo da record. Inoltre sono stati effettuati 28 storni decisi dall'autorità di bilancio e centinaia di trasferimenti autonomi della Commissione. Di conseguenza il bilancio dell'UE del 2020 è stato speso quasi interamente, tanto in impegni quanto in pagamenti.

Le sezioni che seguono sintetizzano i pilastri principali della risposta dell'UE alla pandemia e il modo in cui il bilancio dell'UE ha fornito il proprio contributo.

La Commissione sta inoltre mobilitando risorse dell'UE al di fuori del bilancio a lungo termine, ad esempio attraverso la Banca europea per gli investimenti e altri strumenti. Lo strumento di **sostegno temporaneo dell'Unione europea per attenuare i rischi di disoccupazione nello stato di emergenza** (SURE) è stato creato per assistere gli Stati membri nel proteggere i posti di lavoro e i redditi dei lavoratori nel contesto della pandemia di COVID-19. Tale strumento fornisce assistenza finanziaria sotto forma di prestiti concessi dall'UE destinati a sostenere regimi di riduzione dell'orario lavorativo e misure analoghe, ad aiutare gli Stati membri a proteggere i dipendenti e i lavoratori autonomi dal rischio di disoccupazione e di perdita di reddito. Questo programma costituisce una forte espressione di solidarietà. Per riflettere questa motivazione sociale, i finanziamenti sono emessi sotto forma di obbligazioni sociali. Il suo bilancio massimo ammonta a 100 miliardi di EUR e alla fine del 2020 risultavano già forniti agli Stati membri 40 miliardi di EUR ⁽⁷⁾ di sostegno.

⁽⁴⁾ Comunicazione della Commissione al Parlamento europeo, al Consiglio europeo, al Consiglio, alla Banca centrale europea, alla Banca europea per gli investimenti e all'Eurogruppo, Risposta economica coordinata all'emergenza COVID-19 (COM(2020) 112 final).

⁽⁵⁾ La risposta economica dell'UE ammonta a 3 080 miliardi di EUR. Tale importo comprende 70 miliardi di EUR di spesa direttamente dal bilancio dell'UE, 524 miliardi di EUR in misure nazionali adottate nel contesto della flessibilità delle norme di bilancio dell'UE, 100 miliardi di EUR attraverso lo strumento di sostegno temporaneo per attenuare i rischi di disoccupazione nello stato di emergenza, 2 553 miliardi di EUR in misure di liquidità nazionali, 240 miliardi di EUR attraverso il sostegno agli Stati membri per la crisi pandemica offerto dal meccanismo europeo di stabilità e 200 miliardi di EUR in finanziamenti del gruppo Banca europea per gli investimenti a favore delle imprese. Inoltre la Banca centrale europea ha avviato un programma di acquisto per l'emergenza pandemica da 1 850 miliardi di EUR.

⁽⁶⁾ In stanziamenti di pagamento.

⁽⁷⁾ <https://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/PDF/?uri=CELEX:52021DC0148>.

- All'inizio del 2021, **tra 25 e 30 milioni di lavoratori avevano beneficiato** del sostegno fornito dallo strumento di sostegno temporaneo per attenuare i rischi di disoccupazione nello stato di emergenza (SURE): si tratta di una quota significativa del mercato del lavoro negli Stati membri partecipanti, che hanno risparmiato circa 5,8 miliardi di EUR in pagamenti di interessi.

Coordinamento della solidarietà europea e assicurazione di forniture sufficienti attraverso accordi preliminari di acquisto con produttori di vaccini

Lo **strumento per il sostegno di emergenza** è stato riattivato nell'aprile del 2020 con un bilancio di 2,7 miliardi di EUR con l'obiettivo di fornire un sostegno di emergenza basato sulle necessità, a integrazione degli sforzi degli Stati membri e dei contributi di altri strumenti dell'UE per affrontare la pandemia di COVID-19 e contribuire a salvare vite umane. La riattivazione ha consentito un uso molto ampio di tale strumento attraverso misure mirate, attuate strategicamente dove la scala, la velocità o la natura transfrontaliera delle soluzioni necessarie sono gestite meglio attraverso un intervento coordinato dell'UE, nonché per nuovi e rapidi meccanismi di approvvigionamento. Lo strumento per il sostegno di emergenza è gestito centralmente dalla Commissione ed attuato in gran parte in regime di gestione diretta. Lo strumento è stato utilizzato anche per l'approvvigionamento di materiale sanitario, l'assistenza al personale medico e il sostegno operativo per le capacità di risposta medica mobile. Ciò rende disponibili il personale medico e le squadre laddove sono più necessari in Europa e fornisce assistenza nel trasporto di merci.

Nel fissare le priorità per le azioni da finanziare, la Commissione si è regolarmente consultata con gli Stati membri per comprendere le loro esigenze. Su questa base la Commissione ha deciso tempestivamente che lo strumento avrebbe potuto fornire il massimo valore aggiunto sostenendo **l'iniziativa UE per i vaccini**, a cui partecipano tutti i 27 Stati membri.

- La priorità principale nel 2020 è stata quella di assicurarsi 2,6 miliardi di dosi ⁽⁸⁾ di vaccini COVID-19, una volta dimostrata la loro sicurezza ed efficacia, mediante **accordi preliminari di acquisto** stipulati con gli sviluppatori di vaccini. Attraverso tali accordi lo strumento per il sostegno di emergenza ha ottenuto diritti di acquisto per gli Stati membri dell'UE fino a 2,6 miliardi di dosi di vaccino da sei produttori di vaccini (AstraZeneca, BioNTech–Pfizer, CureVac, Johnson & Johnson, Moderna e Sanofi–GlaxoSmithKline) nel contesto della strategia dell'UE sui vaccini. Diversificando il portafoglio, la Commissione ha massimizzato le possibilità per i cittadini UE di avere accesso a qualsiasi vaccino potenziale dimostratosi idoneo alla prima opportunità possibile, e nella quantità richiesta. Di conseguenza il primo vaccino è stato distribuito nell'UE prima della fine del 2020 ⁽⁹⁾.

L'86 % dei fondi disponibili del bilancio dell'UE è stato destinato a questa azione e alla fine dell'anno anche gli Stati membri hanno messo a disposizione contributi per tale azione per un importo complessivo di 750 milioni di EUR di entrate con destinazione specifica esterne. L'approccio coordinato dell'UE ha assicurato che gli Stati



membri potessero condividere il rischio intrinseco di investire nello sviluppo di vaccini non ancora comprovati all'epoca, ed avessero accesso a un ampio portafoglio di potenziali tecnologie per lo sviluppo di vaccini e di imprese operanti in tale contesto;

- sono stati forniti finanziamenti a sostegno della **formazione nell'esecuzione di test e nelle cure intensive**. Inoltre è stato firmato un contratto per l'acquisto di robot di disinfezione, che vengono donati agli ospedali. Tali robot utilizzano la luce ultravioletta e disinfettano le stanze standard dei pazienti negli ospedali in soli 15 minuti, aiutando così a prevenire e ridurre la diffusione della COVID-19. La Commissione europea ha distribuito circa 200 di questi robot agli ospedali di tutta l'UE attraverso lo strumento per il sostegno di emergenza;

⁽⁸⁾ 2 miliardi di dosi erano stati concordati prima della fine del 2020. Ulteriori 0,6 miliardi di dosi sono stati concordati nella prima metà del 2021. La Commissione ha concordato altresì l'acquisizione facoltativa di 1,8 miliardi di dosi.

⁽⁹⁾ Il 21 dicembre la Commissione europea ha concesso l'autorizzazione all'immissione in commercio subordinatamente al rispetto di talune condizioni per il vaccino COVID-19 sviluppato da BioNTech-Pfizer.

- lo strumento per il sostegno di emergenza è stato utilizzato per: organizzare **1 500 operazioni di trasporto merci** che hanno comportato oltre 1 000 voli e 500 viaggi su strada, su rotaia e per via marittima tra aprile e settembre 2020, per portare forniture mediche essenziali nell'UE quando la disponibilità di trasporti merci era seriamente limitata; il **trasporto di oltre 300 persone tra personale medico e pazienti** per le cure oltre confine; la **formazione di 3 500 membri del personale medico** in materia di tecniche di esecuzione di test; **75 gruppi per l'esecuzione di test mobili**; un aumento della capacità presso **150 centri locali di raccolta di sangue o plasma**; nonché la formazione in materia di cure intensive a favore di **15 000 professionisti medici** presso **750 ospedali**.

Lo strumento ha finanziato altresì **l'istituzione di una piattaforma informatica per l'interoperabilità tra le app nazionali di tracciamento**, alla quale sono ora collegate 17 app nazionali⁽¹⁰⁾, insieme a un sistema pilota per lo scambio di moduli di localizzazione dei passeggeri;

- nel contesto di tale strumento, la Commissione ha provveduto alla distribuzione agli Stati membri di più di **10 milioni di mascherine per il personale medico**; circa **200 milioni di test antigenici rapidi**; e **34 000 cicli di Remdesivir terapeutico**, molto richiesto in tutti gli Stati membri come unico medicinale autorizzato dall'UE per trattare la COVID-19, ma per il quale non erano disponibili contratti nazionali.

Dato che numerosi Stati membri hanno affrontato una terza ondata di infezioni e nuove varianti nel primo trimestre del 2021, lo strumento per il sostegno di emergenza è stato rafforzato nel 2021 con 232 milioni di EUR aggiuntivi⁽¹¹⁾ in stanziamenti di impegno. Ciò sosterrà nuove azioni quali **l'interoperabilità dei certificati COVID digitali dell'UE**, un **sistema di monitoraggio delle acque reflue dell'UE**, l'ulteriore sviluppo della **piattaforma di scambio dei moduli di localizzazione dei passeggeri** e l'acquisto per la donazione agli Stati membri di test specializzati per l'individuazione di varianti.

Il **bilancio del meccanismo di protezione civile dell'UE** è stato aumentato di 415 milioni di EUR nel 2020 e ha sostenuto gli ospedali di tutta l'UE, numerosi dei quali stavano trattando pazienti provenienti da altri paesi. Squadre sanitarie mobili sono state inviate per rispondere alle necessità più urgenti.

- Più di 400 voli **hanno aiutato 90 000 cittadini UE bloccati all'estero a tornare a casa**;
- ospitato negli Stati membri dell'UE, rescEU ha fornito oltre **3 milioni di articoli di dispositivi di protezione individuale (mascherine, guanti, ecc.)** per i primi soccorritori, compresi gli operatori medici e della protezione civile;
- la Commissione ha istituito la **centrale di coordinamento per le attrezzature mediche** (12), il cui ruolo principale era quello di ottenere una panoramica delle esigenze in termini di attrezzature mediche essenziali negli Stati membri in modo da far corrispondere l'offerta e la domanda a livello UE. Ha inoltre assistito l'industria e i portatori di interessi nell'affrontare ostacoli tecnici e normativi. Ad esempio il meccanismo di protezione civile dell'Unione europea ha inviato ventilatori, indumenti protettivi e disinfettanti ai paesi in difficoltà e ha fornito squadre mediche di emergenza. Squadre nazionali di emergenza medica sono state dispiegate nel contesto del meccanismo di protezione civile dell'Unione europea per sostenere l'Italia e la Lituania nella prima ondata della crisi della COVID-19. Analogamente squadre mediche dell'UE hanno sostenuto anche paesi partner, quali l'Armenia e l'Azerbaijan. Nel contesto dello strumento per il sostegno di emergenza, la Commissione ha altresì attuato un pacchetto di mobilità per aiutare a finanziare il trasporto di pazienti, squadre mediche e forniture mediche essenziali.

⁽¹⁰⁾ 16 degli Stati membri dell'UE, più una della Norvegia.

⁽¹¹⁾ Progetto di bilancio rettificativo 2 per il 2021, adottato dal Consiglio il 23 aprile 2021 e dal Parlamento europeo il 17 maggio 2021.

⁽¹²⁾ https://ec.europa.eu/info/live-work-travel-eu/coronavirus-response/emergency-support-instrument/covid-19-clearing-house-medical-equipment_it.

Inoltre l'ambito di applicazione del **Fondo di solidarietà dell'UE** è stato ampliato per includere dal 1° aprile 2020 le gravi emergenze di sanità pubblica. Complessivamente pressoché 530 milioni di EUR saranno messi a disposizione degli Stati membri nel 2021 e dei paesi candidati gravemente colpiti dalla crisi della COVID-19 per finanziare l'assistenza alla popolazione (misure di tipo medico, sanitario e di protezione civile) e le misure adottate per contenere la diffusione del virus.

Sostegno alla ricerca su vaccini, diagnosi e trattamento

Sono stati mobilitati investimenti pubblici e privati per sviluppare vaccini sicuri ed efficaci per tutti nel mondo. A partire da gennaio del 2020 la Commissione ha mobilitato oltre 781 milioni di EUR nell'ambito di **Orizzonte 2020** per sviluppare vaccini, nuove terapie, test diagnostici e sistemi medici per impedire la diffusione della COVID-19 e salvare vite umane. Rientrano in tale contesto la mobilitazione del **fondo speciale per la ricerca di emergenza**, **l'impresa comune IMI 2** nonché 164 milioni di EUR attraverso un bando pubblicato dal progetto pilota del **Consiglio europeo per l'innovazione**.



all'immissione in commercio nell'UE.

(Foto: la presidente Ursula von der Leyen (a destra) con Özlem Türeci, co-sviluppatrice del vaccino BioNTech-Pfizer.
Fonte: Commissione europea.)

Lo sviluppo di una **nuova generazione di vaccini**, i vaccini **a mRNA** ⁽¹³⁾, è sostenuto da diverse sovvenzioni di Orizzonte 2020. Nel contesto dell'iniziativa europea del 2020 per un vaccino contro l'AIDS, BioNTech ha fatto uso della propria tecnologia mRNA per sviluppare e produrre vaccini potenziali contro l'HIV. Il sostegno finanziario fornito dal Fondo europeo per gli investimenti strategici ha aiutato BioNTech a utilizzare tale tecnologia mRNA per lo sviluppo di un vaccino contro la COVID-19. L'accordo preliminare di acquisto mediato dalla Commissione ha consentito altresì la produzione del vaccino BioNTech-Pfizer, che è stato il primo a ottenere l'autorizzazione

L'UE promuove una risposta globale

L'UE, in qualità di attore globale e in azioni collettive come Team Europa, ha assicurato un sostegno finanziario a favore di paesi partner e popolazioni fragili che ammonta a più di 40 miliardi di EUR ⁽¹⁴⁾. I principali contributi forniti da Team Europa sono stati 7 miliardi di EUR dalla Banca europea per gli investimenti, 4 miliardi di EUR dalla Banca europea per la ricostruzione e lo sviluppo, 15 miliardi di EUR dal bilancio dell'UE e 14 miliardi di EUR dagli Stati membri. Gli sforzi di Team Europa si concentrano sulle risposte alla crisi sanitaria immediata e alle conseguenti esigenze umanitarie; sul rafforzamento dei sistemi sanitari, idrici e igienico-sanitari dei paesi partner e delle loro capacità di ricerca e preparazione per affrontare la pandemia; nonché sulla mitigazione dell'impatto socioeconomico.

Inoltre **l'UE sta promuovendo una risposta globale al coronavirus con partner multilaterali**, avviata dalla presidente Ursula von der Leyen. La conferenza internazionale di raccolta fondi ha raccolto promesse di contributo per più di 15,9 miliardi di EUR ⁽¹⁵⁾ per assicurare lo sviluppo collaborativo e l'utilizzo universale di strumenti diagnostici, trattamenti e vaccini contro il coronavirus.

Lo **strumento per l'accesso globale ai vaccini contro la COVID-19 (COVAX)** sta guidando gli sforzi destinati ad assicurare un accesso giusto ed equo ai vaccini contro la COVID-19 nei paesi a reddito basso e medio. Team Europa è uno dei principali contribuenti allo strumento COVAX, con oltre 2,2 miliardi di EUR. La Commissione sta partecipando allo strumento COVAX per un accesso equo ai vaccini contro la COVID-19 a prezzi accessibili e contribuisce con 1 miliardo di EUR in sovvenzioni e garanzie dell'UE.

⁽¹³⁾ mRNA sta per acido ribonucleico messaggero.

⁽¹⁴⁾ La ripartizione degli sforzi di Team Europa fino a gennaio 2021 è disponibile online (https://ec.europa.eu/international-partnerships/system/files/20210101-team-europe-response-to-covid_en.pdf).

⁽¹⁵⁾ https://global-response.europa.eu/index_en

Alleviare gli effetti della crisi sociale ed economica: iniziative di investimento in risposta al coronavirus

La pandemia di COVID-19 ha causato un grave shock alle economie mondiali e dell'UE, con profonde conseguenze socioeconomiche. Ha portato a un calo di 7,4 punti percentuali del prodotto interno lordo dell'UE, con un successivo guadagno di 4,1 punti percentuali previsto per il 2021⁽¹⁶⁾. Anche i programmi della politica di coesione sono stati adattati e mobilitati per sostenere la risposta alla crisi attraverso le **iniziative di investimento in risposta al coronavirus**⁽¹⁷⁾. La Commissione si è concentrata sull'aumento della flessibilità di tali strumenti nella misura massima per consentire il trattamento celere di tutte le richieste nel contesto di procedure più snelle e rapide. Figurano in tale contesto l'aumento del tasso massimo di cofinanziamento al 100 %, l'agevolazione dei trasferimenti tra fondi e regioni nonché l'aumento delle dotazioni finanziarie attraverso strumenti finanziari. Complessivamente tale flessibilità ha consentito all'iniziativa di mobilitare fino ad oggi 23,3 miliardi di EUR⁽¹⁸⁾ dai fondi strutturali e d'investimento europei. Tali iniziative hanno contribuito al soddisfacimento delle esigenze più urgenti in termini di forniture e attrezzature mediche nonché ad affrontare gli effetti della crisi economica attraverso regimi di riduzione dell'orario lavorativo volti alla conservazione dell'occupazione durante la pandemia, un sostegno finanziario alle piccole e medie imprese e un'immediata iniezione di liquidità.

La Commissione ha fornito altresì orientamenti agli Stati membri su come utilizzare il **Fondo europeo di adeguamento alla globalizzazione** nelle circostanze della crisi della COVID-19 per sostenere i lavoratori che avevano perso il lavoro in ragione della pandemia. Alla fine del 2020 erano quattro le domande relative alla COVID-19 pervenute dagli Stati membri.

- **Sostenere i pescatori e il settore dei prodotti ittici.** La Commissione ha previsto misure specifiche destinate ad attenuare l'impatto della pandemia di coronavirus, quali il sostegno ai pescatori per la cessazione temporanea delle attività di pesca, il sostegno agli acquacoltori per la sospensione temporanea della produzione nonché il sostegno alle organizzazioni di produttori in relazione allo stoccaggio di prodotti della pesca e dell'acquacoltura, insieme alla flessibilità di bilancio per gli Stati membri a favore dell'assegnazione di risorse con breve preavviso;
- **sostenere gli agricoltori.** Gli strumenti finanziari del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale possono fornire finanziamenti indipendenti di capitale circolante fino a 200 000 EUR alle piccole e medie imprese agricole e rurali colpite dalla COVID-19, a condizioni favorevoli, tra cui tassi d'interesse molto bassi, requisiti minori in termini di garanzie reali, piani di pagamento favorevoli, ecc.

⁽¹⁶⁾ Prodotto interno lordo, volume, nell'UE-27 (Fonte: *Previsioni economiche europee – Inverno 2021* – https://ec.europa.eu/info/publications/european-economic-forecast-winter-2021_en).

⁽¹⁷⁾ L'iniziativa di investimento in risposta al coronavirus (https://ec.europa.eu/regional_policy/en/newsroom/news/2020/03/16-03-2020-cohesion-policy-and-eu-solidarity-fund-contribute-to-the-coronavirus-response-investment-initiative) e l'iniziativa di investimento in risposta al coronavirus plus (https://ec.europa.eu/regional_policy/en/newsroom/news/2020/04/04-02-2020-coronavirus-response-investment-initiative-plus-new-actions-to-mobilise-essential-investments-and-resources).

⁽¹⁸⁾ A giugno del 2021 le cifre principali sul volume delle risorse mobilitate erano le seguenti: 8,4 miliardi di EUR in riassegnazioni UE per azioni sanitarie, con un aumento netto di 8,1 miliardi di EUR a livello UE; 12,8 miliardi di EUR in riassegnazioni UE per il sostegno alle imprese, con un aumento netto di 5,2 miliardi di EUR a livello UE; 3,9 miliardi di EUR in sostegno diretto alle persone, compresi i lavoratori e i gruppi vulnerabili. Il sostegno complessivo a favore delle persone, pari a 3,9 miliardi di EUR, comprende 2,1 miliardi di EUR di sostegno diretto a favore dei cittadini come stanziamenti riflessi nei 7,4 miliardi di EUR a favore della sanità e nei 12,8 miliardi di EUR della riprogrammazione per le imprese. Non è quindi conteggiato due volte nel totale di 23,3 miliardi di EUR.

1.1.3. Il piano per la ripresa dell'Europa: un quadro finanziario pluriennale rinnovato e NextGenerationEU

Un bilancio UE a lungo termine modernizzato, alimentato da NextGenerationEU

Nel maggio 2020 la Commissione ha presentato proposte rinnovate per il bilancio a lungo termine dell'UE per il 2021-2027 (pari a 1 074 miliardi di EUR), da abbinare a uno strumento temporaneo per la ripresa, NextGenerationEU (del valore di 750 miliardi di EUR). Tali proposte sono state adottate formalmente dal Parlamento europeo e dal Consiglio nel dicembre del 2020.

Si tratterebbe del **pacchetto di stimoli di più ampia portata mai finanziato prima** dal bilancio dell'UE. Un importo complessivo di 1 800 miliardi di EUR contribuirà alla ricostruzione dell'Europa post-COVID-19. Questa risposta senza precedenti contribuirà a **porre rimedio ai danni economici e sociali** causati dalla pandemia di COVID-19 nonché a porre le basi per un futuro moderno e più sostenibile per **un'Europa più verde, più digitale e più resiliente**.

- L'UE ha fissato un obiettivo del 50 % o superiore dell'importo totale del bilancio a lungo termine, NextGenerationEU incluso, da utilizzare per sostenere la modernizzazione dell'Unione europea attraverso la ricerca e l'innovazione; la transizione equa, quella climatica e quella digitale; la preparazione, la ripresa e la resilienza;
- il 32 % del bilancio a lungo termine sarà utilizzato per accelerare il conseguimento delle priorità nuove e rafforzate, e si tratterà della quota più elevata di sempre;
- l'UE ha fissato l'obiettivo di spendere almeno il 30 % del bilancio a lungo termine e di NextGenerationEU per contrastare i cambiamenti climatici;
- l'UE lavorerà per conseguire l'obiettivo di spendere il 10 % del bilancio a lungo termine nel 2026 e nel 2027 a favore dell'arresto e dell'inversione del declino della biodiversità;
- al fine di contribuire alla trasformazione digitale, l'UE lavorerà per investire il 20 % dei fondi del dispositivo per la ripresa e la resilienza in questo settore;
- il 30 % dei finanziamenti di NextGenerationEU sarà raccolto tramite obbligazioni verdi.

NextGenerationEU: 750 miliardi di EUR per la ripresa dell'UE

NextGenerationEU è uno strumento temporaneo per la ripresa da 750 miliardi di EUR che consiste in un sostegno non rimborsabile e sotto forma di prestito in aggiunta al bilancio a lungo termine dell'UE, incentrato in particolare sui primi anni cruciali della ripresa. I finanziamenti di NextGenerationEU saranno investiti in diversi programmi che contribuiscono alla ripresa economica.

La maggior parte dei fondi di NextGenerationEU (fino a 672,5 miliardi di EUR) sarà investita attraverso il **dispositivo per la ripresa e la resilienza**. Tale strumento fornirà un sostegno finanziario su larga scala per gli investimenti pubblici e le riforme in settori chiave quali quello della doppia transizione, verde e digitale. Per ricevere il sostegno del dispositivo per la ripresa e la resilienza, gli Stati membri dell'UE presenteranno alla Commissione piani per la ripresa e la resilienza, nei quali spiegheranno come i fondi saranno utilizzati per sostenere la ripresa e sviluppare la resilienza. Tali piani devono prendere in considerazione le sfide individuate nel semestre europeo, unitamente a quelle relative alla transizione verde e a quella digitale. La Commissione valuterà tali piani e tale valutazione sarà successivamente approvata dal Consiglio. Il finanziamento sarà erogato in più rate a fronte del conseguimento di traguardi e obiettivi che gli Stati membri si sono impegnati a conseguire.

Finanziata da NextGenerationEU, nel 2021 e nel 2022, l'**assistenza alla ripresa per la coesione e i territori d'Europa** (REACT-EU) contribuirà a colmare il divario tra la risposta iniziale alla crisi e la ripresa a lungo termine. Ulteriori 50,6 miliardi di EUR per i programmi in corso della politica di

coesione per il periodo 2014-2020 forniranno un sostegno rapido e aggiuntivo vitale agli Stati membri e alle regioni. L'assistenza alla ripresa prosegue il sostegno di emergenza per il settore sanitario, le piccole e medie imprese e i regimi di riduzione dell'orario lavorativo, introducendo allo stesso tempo la possibilità di intensificare gli investimenti digitali e verdi come parte nel contesto della risoluzione della crisi.

Un quadro di riferimento rafforzato dell'efficacia dell'attuazione

Anche il passaggio al bilancio a lungo termine 2021-2027 rappresenterà un ulteriore importante passo avanti per il quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione per il bilancio dell'UE. La Commissione ha preso molto sul serio gli insegnamenti tratti dal periodo 2014-2020 così come le raccomandazioni del Parlamento, del Consiglio e della Corte dei conti.

Attraverso i nuovi programmi di spesa, la Commissione sta introducendo un quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione più completo e coerente per il bilancio dell'UE⁽¹⁹⁾. Ciò si baserà: 1) sull'integrazione della performance nella progettazione delle politiche attraverso le valutazioni dei programmi; 2) su un monitoraggio e una rendicontazione affidabili dei risultati dei singoli programmi nonché sui progressi verso il conseguimento dei loro obiettivi nel ciclo annuale di bilancio; e 3) sull'assicurazione del contributo del bilancio dell'UE a favore di obiettivi strategici orizzontali generali quali il clima, la sfera digitale e la ripresa economica. Per monitorare le prestazioni durante tutte le fasi di attuazione del programma sarà utilizzata una serie semplificata di indicatori di alta qualità, con una metodologia chiara per stimare i valori di riferimento e gli obiettivi. Un solido quadro di monitoraggio e valutazione fornirà la base di prova per la progettazione dei programmi finanziari futuri.

1.1.4. Il bilancio dell'UE è un fattore trainante fondamentale delle priorità politiche trasversali

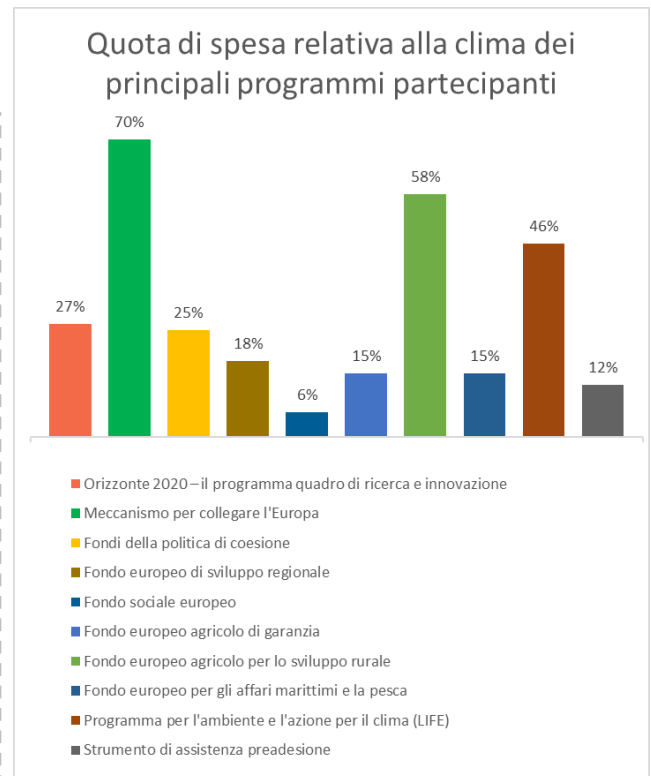
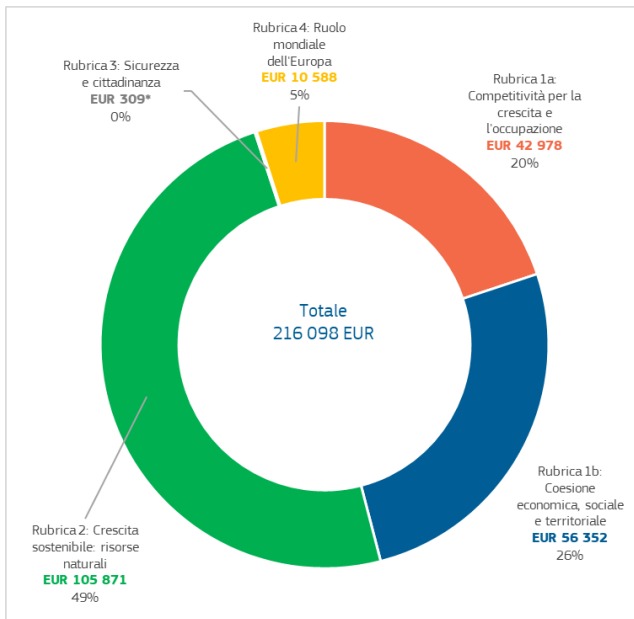
L'integrazione è l'inclusione delle priorità orizzontali e dei settori politici trasversali nelle fasi di progettazione, preparazione, attuazione e valutazione dei programmi per le azioni interne ed esterne. Dato che la medesima azione può perseguire contemporaneamente obiettivi diversi, l'integrazione nel bilancio dell'UE promuove sinergie nell'uso dei fondi per un numero limitato di priorità trasversali, con conseguente aumento della coerenza e dell'efficienza in termini di costi nella spesa. Questa sezione spiega come il bilancio dell'UE persegua politiche trasversali per contrastare i cambiamenti climatici, proteggere la biodiversità, perseguire gli obiettivi di sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite e promuovere l'uguaglianza di genere.

Lotta contro i cambiamenti climatici

Per contrastare i cambiamenti climatici⁽²⁰⁾ e il degrado ambientale e diventare la prima economia al mondo a impatto climatico zero entro il 2050, l'UE deve passare a un'economia più sostenibile. Nel periodo 2014-2020, l'UE ha integrato 216 miliardi di EUR di spesa a favore dell'azione per il clima in tutti i suoi programmi, in particolare nella politica di coesione, nell'energia, nei trasporti, nella ricerca e nell'innovazione nonché nella politica agricola comune, così come nella politica di sviluppo dell'UE, rendendo il bilancio dell'UE un fattore trainante fondamentale della sostenibilità. Nel 2021 la Commissione ha continuato a rivedere e aggiornare tutte le informazioni disponibili, anche consolidando ulteriormente i dati esistenti e applicando una metodologia più granulare laddove possibile. **Nel complesso il 20,1 % del bilancio dell'UE è stato assegnato a misure destinate ad affrontare i cambiamenti climatici, conseguendo l'ambizioso risultato politico di dedicare il 20 % del bilancio a lungo termine 2014-2020 proprio alla lotta contro i cambiamenti climatici.**

⁽¹⁹⁾ Comunicazione della Commissione al Parlamento europeo e al Consiglio relativa al quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione per il bilancio dell'UE nell'ambito del QFP 2021-2027, COM(2021) 366 final, 8 giugno 2021.

⁽²⁰⁾ https://ec.europa.eu/clima/sites/default/files/eu_climate_action_factsheet_en.pdf.



(*) Ciò comprende entrambe le componenti del meccanismo di protezione civile dell'Unione europea.

A sinistra: contributo per il periodo 2014-2020 delle spese relative al clima per rubrica di bilancio (in milioni di EUR).

A destra: quota di spesa connessa al clima dei principali programmi partecipanti nel periodo 2014-2020.

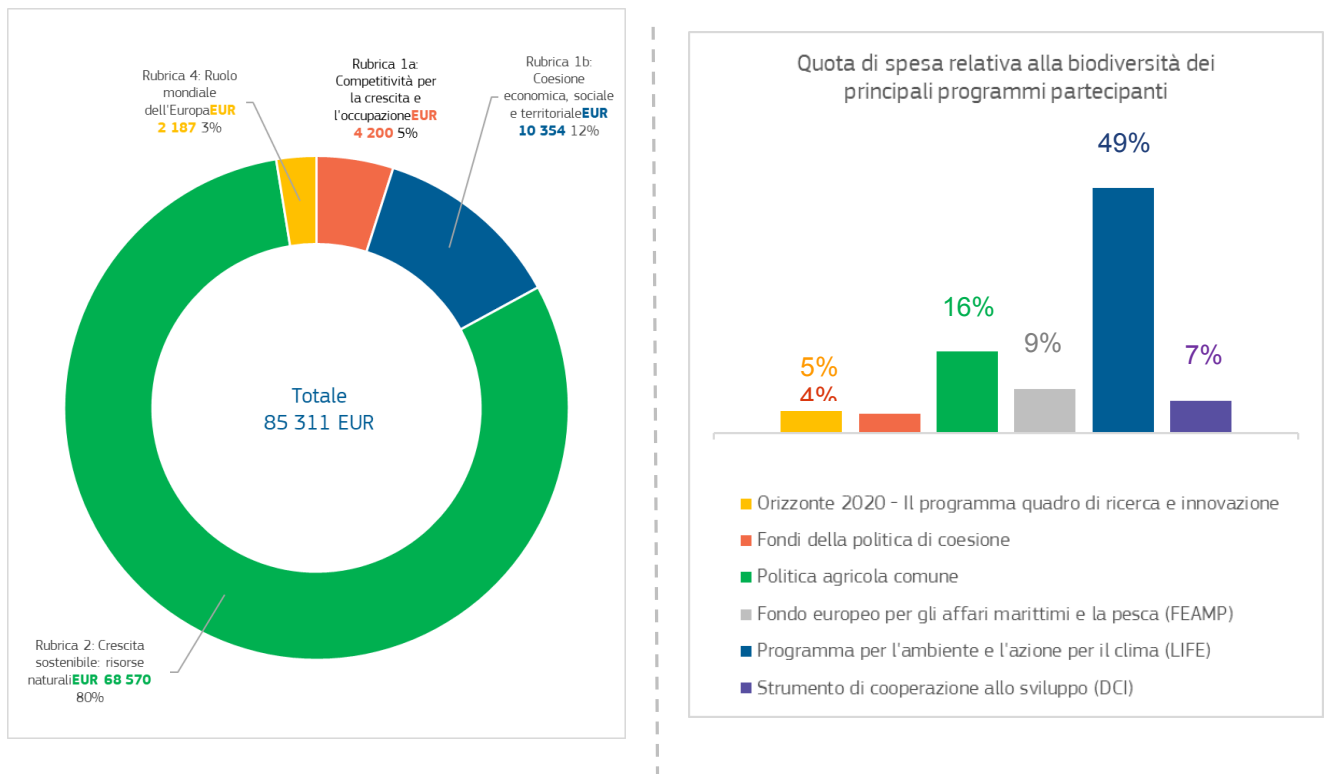
Fonte: Commissione europea.

Per il bilancio a lungo termine 2021-2027, l'UE ha ulteriormente aumentato le proprie ambizioni in materia di lotta contro i cambiamenti climatici. Il bilancio contribuirà quanto meno con il 30 % dei fondi del quadro finanziario pluriennale e di NextGenerationEU al conseguimento degli obiettivi climatici dell'UE. Al fine di garantire il successo del bilancio dell'UE nel conseguimento di tale obiettivo, sono stati apportati diversi miglioramenti attraverso il pacchetto concordato e durante i negoziati politici:

- tradurre l'aumento dell'obiettivo generale dal 20 % al 30 % in obiettivi settoriali specifici nella legislazione pertinente;
- integrare le azioni del bilancio dell'UE nel quadro politico del Green Deal europeo, anche attraverso l'adozione della strategia per la biodiversità e la strategia "Dal produttore al consumatore";
- migliorare la capacità di risposta ai cambiamenti climatici del bilancio per i programmi che non affrontano direttamente la sfida climatica, attraverso il rafforzamento dell'immunizzazione dagli effetti del clima e l'applicazione del principio "non arrecare un danno significativo";
- modificare il modo in cui i finanziamenti rilevanti per il clima vengono individuati nel bilancio dell'UE, passando dai marcatori di Rio basati sulle intenzioni sviluppati dall'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economici ai marcatori climatici dell'UE che pongono una maggiore enfasi sui risultati.

Arrestare e invertire il declino della biodiversità

Arrestare e invertire il declino della biodiversità è un obiettivo importante per l'UE, come previsto anche dagli orientamenti politici⁽²¹⁾ della presidente von der Leyen e dal Green Deal europeo. La strategia dell'UE sulla biodiversità fornisce orientamenti in merito al finanziamento della biodiversità e alla mobilitazione delle risorse. L'UE finanzia la protezione della biodiversità includendo gli obiettivi della strategia dell'UE sulla biodiversità per il 2030 nei principali strumenti di finanziamento.



A sinistra: contributo per il periodo 2014-2020 delle spese relative alla biodiversità per rubrica di bilancio (in milioni di EUR).

A destra: quota di spesa connessa alla biodiversità dei principali programmi partecipanti nel periodo 2014-2020.

Fonte: Commissione europea.

Nel periodo 2014-2020, l'UE ha dedicato 85 miliardi di EUR alla lotta contro la perdita di biodiversità o, cumulativamente, una media dell'8 % del quadro finanziario pluriennale. L'allegato 4 contiene diversi esempi di risultati concreti conseguiti finanziati dal bilancio dell'UE che hanno contribuito a proteggere la biodiversità.

In linea con il **Green Deal europeo**, il Parlamento, il Consiglio e la Commissione hanno concordato⁽²²⁾ che la biodiversità sarà integrata anche nel bilancio dell'UE, con un obiettivo annuale del 7,5 % per il 2024 assicurando che tale contributo non diminuirà, e con un obiettivo annuale del 10 % per il 2026 e il 2027. Cumulativamente, per il prossimo bilancio a lungo termine, ciò si tradurrà in un livello di ambizione più elevato rispetto al periodo precedente. Ciò è in linea con la dichiarazione contenuta nella strategia sulla biodiversità per il 2030 secondo la quale i requisiti per l'azione a favore della biodiversità sono quanto meno pari a 20 miliardi di EUR l'anno provenienti da "fondi pubblici e privati a livello nazionale e dell'Unione", per i quali il bilancio dell'UE sarà uno strumento chiave.

(21) "Un'Unione più ambiziosa. Orientamenti politici per la prossima Commissione europea 2019-2024".

(22) Accordo interistituzionale ([https://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/PDF/?uri=CELEX:32020Q1222\(01\)](https://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/PDF/?uri=CELEX:32020Q1222(01))).

Conseguire risultati in relazione all'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile

L'UE si impegna senza riserve, unitamente ai suoi Stati membri, per essere in prima linea nell'attuazione **dell'agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile** e nel conseguimento di un passaggio trasformativo entro il 2030 che non lascia indietro nessuno. L'agenda 2030 è la tabella di marcia condivisa adottata sotto l'egida delle Nazioni Unite per un mondo pacifico e prospero ed è di fondamentale importanza per i valori dell'UE e per il futuro dell'Europa. L'UE si è impegnata ad attuare gli obiettivi di sviluppo sostenibile⁽²³⁾ nelle sue politiche sia interne che esterne. Dall'adozione dell'agenda nel 2015 l'UE ha compiuto notevoli progressi nella realizzazione degli obiettivi di sviluppo sostenibile e continua a lavorare con sempre maggiore impegno. La pandemia di COVID-19 ha dimostrato che la piena attuazione dell'agenda 2030 è fondamentale per una ricostruzione migliore dopo la crisi. Gli obiettivi di sviluppo sostenibile forniscono il piano universale per una ripresa sostenibile.

L'UE ha avviato la transizione verso un'economia circolare, a basse emissioni di carbonio, a impatto climatico zero ed efficiente sotto il profilo delle risorse, che vada di pari passo con più alti livelli di sicurezza, prosperità, uguaglianza e inclusione. In quest'ottica la progettazione e l'attuazione dei programmi di spesa dell'UE puntano a raggiungere gli obiettivi in ogni settore strategico, promuovendo nel contempo la sostenibilità attraverso le azioni e gli interventi dei relativi programmi. Attraverso il **consenso europeo per lo sviluppo** l'UE ha allineato all'agenda 2030 altresì l'approccio seguito nella cooperazione internazionale e nella politica di sviluppo, ponendo gli obiettivi di sviluppo sostenibile e l'accordo di Parigi al centro della propria azione esterna.

Poiché tali obiettivi sono interconnessi, la maggior parte dei programmi di bilancio dell'UE è concepita per affrontare molteplici obiettivi di sviluppo sostenibile. Attualmente pressoché il 75 % dei programmi di bilancio dell'UE (46 su 61) concorre al raggiungimento di tali obiettivi. Tali 46 programmi hanno rappresentato il 96 % dell'intero bilancio dell'UE. L'infografica che segue illustra, in modo non esaustivo, alcuni dei numerosi esempi del modo in cui i programmi dell'UE concorrono al conseguimento degli obiettivi di sviluppo sostenibile. L'approccio coerente dell'UE sostiene un ampio ventaglio di iniziative in una vasta gamma di settori strategici nell'UE e in tutto il mondo, allo scopo di promuovere lo sviluppo sostenibile per tutti.

⁽²³⁾ Gli obiettivi di sviluppo sostenibile (<https://www.un.org/sustainabledevelopment/sustainable-development-goals/>) costituiscono una tabella di marcia per l'umanità e abbracciano quasi tutti gli aspetti del benessere degli esseri umani e del pianeta. Sono uno strumento fondamentale per reimpostare la strategia di crescita dell'UE indirizzandola verso la sostenibilità competitiva, in modo da garantire che l'economia sia al servizio di tutti e che la crescita sia sostenibile. Per sostenere il ruolo centrale degli obiettivi di sviluppo sostenibile nella definizione delle politiche economiche, e in particolare nel semestre europeo, Eurostat pubblica una relazione annuale di monitoraggio (<https://ec.europa.eu/eurostat/documents/3217494/11011074/KS-02-20-202-EN-N.pdf/334a8cfe-636a-bb8a-294a-73a052882f7f>).

Esempi del contributo del bilancio dell'UE all'agenda per lo sviluppo sostenibile sono riportati in appresso.

 <p>Nel 2020 il Fondo Asilo, migrazione e integrazione ha contribuito con 7,5 milioni di EUR a un invito nel quadro del programma nazionale della Grecia destinato a sovvenzionare il funzionamento di appartamenti nei quali i minori non accompagnati di età superiore ai 16 anni possono vivere in condizioni semi-indipendenti. L'invito attuale riguarda alloggi con la capienza di 500 posti.</p> <p>L'UE e i suoi 27 Stati membri hanno considerevolmente aumentato l'aiuto pubblico allo sviluppo a favore dei paesi partner portandolo a quasi 67 miliardi di EUR ⁽²⁴⁾ nel 2020. L'UE e i suoi Stati membri consolidano così la loro posizione di primo donatore al mondo e hanno compiuto un notevole passo avanti verso il conseguimento dell'obiettivo che si sono impegnati a conseguire per il 2030.</p>	 <p>Nell'ambito dell'attuazione del caso "Microsoft 2" del Fondo europeo di adeguamento alla globalizzazione in Finlandia tra il 2017 e il 2019, sono stati mobilitati 3,5 milioni di EUR di finanziamenti di tale Fondo per finanziare le misure offerte a 883 lavoratori licenziati a sostegno della mobilità del lavoro e in collaborazione con i servizi del portale europeo per la mobilità del lavoro (ossia annunci di lavoro stranieri e scambio di esperienze in occasione di riunioni online).</p>
 <p>Circa 4,9 milioni di EUR sono stati investiti tra il 2014 e il 2020 a sostegno della sperimentazione e dell'eradicazione di malattie animali quali la brucellosi nelle mandrie locali di ovini, caprini e bovini nonché della formazione di veterinari locali tramite lo strumento di sostegno finanziario per promuovere lo sviluppo economico della comunità turco-cipriota.</p>	 <p>Il Fondo di coesione ha contribuito con circa 39 milioni di EUR al più grande progetto polacco per lo sviluppo di reti intelligenti di distribuzione dell'elettricità in sette province polacche. Il progetto si propone di ridurre il numero di guasti sulla rete, di offrire una maggiore sicurezza dell'approvvigionamento e una migliore qualità della vita per quasi 3 milioni di abitanti; inoltre si prevede che tale progetto ridurrà il consumo di energia primaria di 1 054 gigajoule/anno, con un risparmio di 98 megawatt ora/anno.</p>
 <p>Il programma LIFE ha contribuito con 10 milioni di EUR al progetto integrato polacco Małopolska, avviato nel 2013 e destinato a ridurre l'inquinamento da polveri sottili ⁽²⁵⁾.</p> <p>Gli interventi dell'UE destinati a migliorare le diete e l'allattamento al seno, la resilienza delle famiglie, la sicurezza alimentare, l'assistenza sanitaria e la riduzione del rallentamento della crescita hanno raggiunto quasi 20 milioni di donne, ragazze adolescenti e minori nel periodo 2013-2019 nel quadro dello strumento di cooperazione allo sviluppo.</p>	 <p>La piattaforma di abbinamento dei materiali LIFE ha consentito una riduzione dei rifiuti pari a circa 60 000 tonnellate (una riduzione del 10 % nel contesto del progetto) da ottobre 2016 a dicembre 2019, attraverso l'applicazione sistematica di tecniche di progettazione ecocompatibile per facilitare il recupero e il riutilizzo di componenti che precedentemente sarebbero diventati rifiuti.</p>

⁽²⁴⁾ Secondo i dati preliminari pubblicati dal comitato per gli aiuti allo sviluppo dell'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economici, si tratta di un incremento del 15 % in termini nominali, corrispondente allo 0,5 % del reddito nazionale lordo (RNL) collettivo, a fronte dello 0,4 % nel 2019. L'impegno per il 2030 è dello 0,7 %.

⁽²⁵⁾ La riduzione delle emissioni di particelle fini prevista entro il 2023 è di circa 25 000 chilogrammi al giorno per le particelle di dimensioni inferiori a 2½ micron e di 21 000 chilogrammi al giorno per le particelle di dimensioni inferiori a 10 micron.

	<p>In Belgio, grazie al sostegno del Fondo sociale europeo per un importo di circa 3,6 milioni di EUR, dal 2015 il centro di competenza TechnoITé ha aiutato più di 9 000 persone a sviluppare nuove competenze nei settori delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione attraverso una formazione qualificante e continua nel contesto di uno dei 20 corsi organizzati in tali settori. Il progetto durerà fino alla fine del 2021.</p>		<p>Nel contesto dell'azione del meccanismo per collegare l'Europa, un contributo massimo di circa 14 milioni di EUR è stato assegnato all'azione "AMBRA-Electrify Europe" per sostenere la diffusione tra il 2018 e il 2022 di 6 458 punti di alimentazione elettrica presso 3 169 stazioni di ricarica elettrica per veicoli elettrici su sei corridoi della rete centrale della rete transeuropea di trasporto in Spagna, Italia e Romania.</p>
	<p>Il master Erasmus Mundus in studi femminili e di genere è stato finanziato nel 2019 con un bilancio totale di 4,5 milioni di EUR per i successivi 5 anni. La sua missione è quella di produrre esperti di genere in grado di contribuire a una maggiore uguaglianza tra uomini e donne. Il consorzio è costituito da sei università di quattro Stati membri e del Regno Unito.</p>		<p>Ad oggi il Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca ha finanziato quasi 15 000 progetti per preservare l'ambiente marino e garantire una migliore efficienza delle risorse.</p>
	<p>Nel 2020 il servizio di monitoraggio del territorio di Copernicus ha fornito sistematicamente informazioni quasi in tempo reale sui corpi idrici interni globali e sulla loro reintegrazione stagionale, sui livelli d'acqua di laghi e fiumi, sulla temperatura, sulla torbidità e sullo stato trofico, compresa la potenziale disponibilità di acqua derivante dalla copertura di neve e ghiaccio.</p>		<p>Nel periodo 2014-2020 il sostegno allo sviluppo rurale della politica agricola comune previsto per l'agricoltura biologica è ammontato a 11,2 miliardi di EUR. Inoltre la quota di superficie agricola dell'UE utilizzata per l'agricoltura biologica è aumentata passando dal 5,9 % nel 2012 all'8,5 % nel 2019, un dato corrispondente a un aumento da 9,46 a 13,79 milioni di ettari.</p>
	<p>Il Fondo europeo per gli investimenti strategici ha contribuito a fornire energia rinnovabile a circa 14,5 milioni di famiglie e a risparmiare oltre 7 150 gigawatt/ora di energia l'anno.</p>		<p>Alla fine del 2020 erano in corso azioni per un valore di 501 milioni di EUR destinate a combattere il terrorismo e a prevenire e contrastare l'estremismo violento al di fuori dell'UE. Si tratta di un aumento dell'8 % rispetto all'anno precedente.</p>
	<p>Il Fondo europeo di sviluppo regionale ha contribuito con 1,2 milioni di EUR al progetto "<i>House of Digitalisation</i>" in Bassa Austria. Il progetto ha sostenuto le imprese regionali nel rafforzare le loro opportunità di commercio online in piena crisi della COVID-19 attraverso lo sviluppo di un'applicazione mobile che consentisse alle piccole imprese di diventare rapidamente e facilmente coinvolte nella vendita al dettaglio online.</p>		<p>Nel 2014-2020, Europa creativa - MEDIA ha sostenuto 114 coproduzioni e 83 accordi di distribuzione tra partner dell'UE e di paesi in via di sviluppo.</p>
	<p>Il servizio di ricerca e salvataggio di Galileo consente di ridurre a meno di 10 minuti il tempo necessario per rilevare i segnali di emergenza. A partire dal 2020, in meno di 15 minuti viene inviata una risposta al segnale di emergenza che conferma la ricezione della richiesta e comunica che l'aiuto è in arrivo, una nuova caratteristica unica offerta soltanto da Galileo.</p>		

Promuovere l'uguaglianza di genere

L'impegno di lunga data della Commissione a sostegno dell'uguaglianza di genere è stato riaffermato con l'adozione della strategia per la parità di genere 2020-2025⁽²⁶⁾, nella quale si afferma l'impegno rafforzato della Commissione a conseguire un'Unione dell'uguaglianza. La Commissione ha incluso nella strategia l'integrazione della dimensione di genere e ha stabilito l'uguaglianza di genere e le pari opportunità per tutti come obiettivi trasversali per tutti i settori politici. Tale strategia definisce gli obiettivi strategici e le azioni per conseguire un progresso significativo verso un'Europa dell'uguaglianza di genere entro il 2025.

Il 25 novembre 2020 il collegio dei commissari ha adottato la comunicazione congiunta sul piano d'azione sulla parità di genere III (2021-2025)⁽²⁷⁾ per contribuire a realizzare un mondo di uguaglianza. In linea con il suo impegno nel contesto della strategia per la parità di genere, e come ribadito nell'accordo interistituzionale che accompagna il quadro finanziario pluriennale 2021-2027, la Commissione sta lavorando allo sviluppo di una metodologia per misurare la spesa relativa alla parità di genere nel bilancio a lungo termine 2021-2027, al fine di rafforzare ulteriormente l'integrazione della dimensione di genere nel periodo di programmazione successivo al 2020.

L'infografica che segue presenta esempi del molteplice contributo del bilancio dell'UE alla promozione della parità di genere nel periodo di programmazione 2014-2020.

Nell'ambito della priorità 6 della **politica di sviluppo rurale**, il Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale sostiene lo sviluppo dei servizi di base nelle zone rurali e per le iniziative locali. Ciò contribuisce ad affrontare le sfide particolari che le donne possono dover affrontare in alcune zone rurali e nel settore agricolo, quali la mancanza di servizi di base di buona qualità (ad esempio, assistenza all'infanzia, banda larga e trasporti).

Il **programma per la competitività delle imprese e delle piccole e medie imprese** sostiene la piattaforma WeGate, con più di 2 000 membri, che crea una rete nella quale le donne imprenditrici e aspiranti tali possono fare affari insieme e possono beneficiare di servizi che possono aiutare le loro imprese a crescere, quali l'accesso a finanziamenti, il tutoraggio e il coaching, nonché in materia di alfabetizzazione finanziaria.

L'iniziativa "nidi gratis" nella regione Lombardia, con un bilancio totale di circa 70 milioni di EUR, è stata sostenuta dal **Fondo sociale europeo** con l'obiettivo di ridurre il divario di genere nell'occupazione. Finora ha fornito a 30 000 famiglie a basso reddito accesso gratuito agli asili per i loro figli di età compresa da 0 a 3 anni.

Nell'ambito del programma di lavoro "scienza con e per la società" di Orizzonte 2020, oltre 83 milioni di EUR sono stati assegnati a più di 40 progetti collaborativi e altre azioni sull'uguaglianza di genere nella **ricerca e nell'innovazione**, a beneficio di circa 300 organizzazioni.

La componente "Polizia" del **Fondo Sicurezza interna** ha sostenuto le attività della piattaforma multidisciplinare europea di lotta alle minacce della criminalità, i cui risultati nel 2019 nel settore della tratta di esseri umani comprendono 825 arresti e l'individuazione di 1 307 vittime potenziali.

Nel 2019 e nel 2020 la Commissione ha stanziato circa 56 milioni di EUR per prevenire e rispondere alla violenza sessuale e di genere nonché circa 45 milioni di EUR per la salute riproduttiva dai suoi programmi di salute umanitaria.

⁽²⁶⁾ <https://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/PDF/?uri=CELEX:52020DC0152>.

⁽²⁷⁾ Comunicazione congiunta al Parlamento europeo e al Consiglio, Piano d'azione dell'Unione europea sulla parità di genere III – un'agenda ambiziosa per la parità di genere e l'emancipazione femminile nell'azione esterna dell'UE (JOIN(2020) 17 final) (https://ec.europa.eu/international-partnerships/system/files/join-2020-17-final_it.pdf).

Per ulteriori informazioni: https://ec.europa.eu/commission/presscorner/detail/it/IP_20_2184.

Con il sostegno dello **strumento di cooperazione allo sviluppo**, e alla luce della recrudescenza della violenza domestica contro le donne e i minori innescata dalla crisi COVID-19, nel 2020 l'iniziativa Spotlight dell'UE e delle Nazioni Unite ha reindirizzato oltre 20 milioni di EUR per rafforzare la prevenzione e aumentare il sostegno alle vittime e alle organizzazioni di base a favore delle donne che forniscono servizi essenziali.

Il **Fondo europeo di sviluppo regionale** ha erogato 573 000 EUR a sostegno del progetto "*Gendered landscape - gender + equal + cities*", che crea consapevolezza tra gli urbanisti e i decisori di sette città dell'UE su come le strutture di potere di genere si perpetuano nelle città e su come utilizzare tale conoscenza per rendere le loro politiche e i loro servizi uguali per tutti.